

Nella ricorrenza della morte
di Goffredo Mameli, 6 luglio 1849

ROMA 

Concerto



PER L'ITALIA E PER ROMA. CANTI IN MEMORIA DI GOFFREDO MAMELI

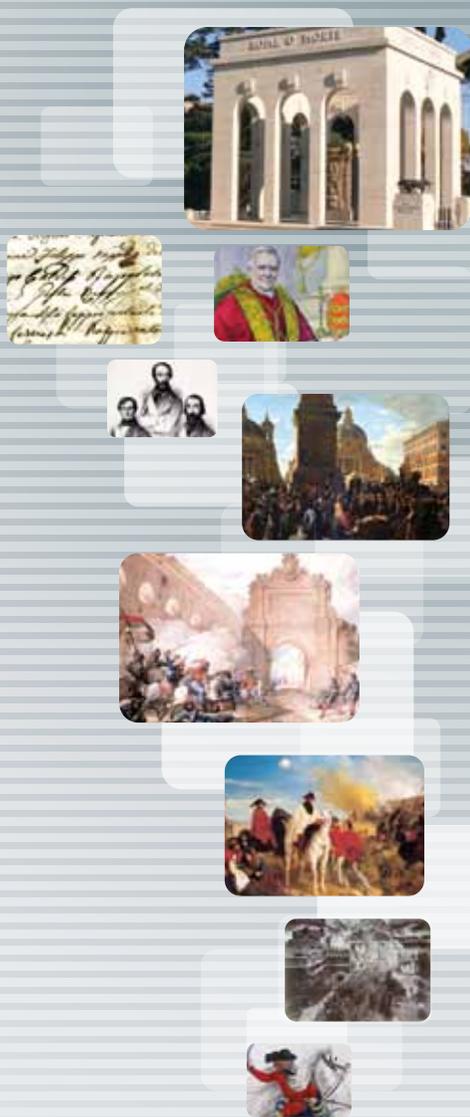
Mercoledì **6** luglio ore 21.30

Mausoleo Ossario Garibaldino

Via Garibaldi 29/E

info: 060608

Ingresso libero



Graziella Antonucci

Docente di Lettere, da anni si occupa di musica popolare, anche come ricercatrice sul campo. Ha studiato canto contadino con Giovanna Marini presso la "Scuola popolare di Musica di Testaccio", a Roma. Ha fatto parte di vari gruppi di musica tradizionale e ha partecipato a molti spettacoli del teatro romanesco del "Gruppo Teatro Essere" di Tonino Tosto. È stata una delle voci della "Bosio Big Band" di Ambrogio Sparagna, col quale ha compiuto tournées in Europa, e ha collaborato col Maestro Anton Giulio Perugini, sotto la cui Direzione ha eseguito Laudi Medievali a Roma e a Todi. Ha tenuto Concerti per il Comune e la Provincia di Roma e per altri Comuni. Ha svolto importanti ricerche di canti tradizionali nel territorio laziale, di canti popolari legati al Risorgimento, alla Storia italiana della prima metà del '900 e alla condizione femminile.

Marco Quintiliani (Chitarra, seconda voce, armonica), Docente di Scienze che ha intrapreso da giovanissimo lo studio della chitarra e ha fatto parte del Coro "Going Gospel" diretto dal Maestro Giacomo Dell'Orso. Da alcuni anni collabora con G. Antonucci, curando l'arrangiamento musicale e realizzando con lei gli ultimi sei CD.

CD pubblicati:

- | | |
|------------------------------------|---|
| 1. <i>Canti popolari religiosi</i> | 6. <i>Vogliam la libertà</i> |
| 2. <i>Storie di donne</i> | 7. <i>Canti popolari del Risorgimento</i> |
| 3. <i>Mare maje</i> | 8. <i>Canto le donne</i> |
| 4. <i>Alle nostre radici</i> | 9. <i>E mo' cantammo</i> |
| 5. <i>Allustratevi, cari amici</i> | 10. <i>Fuoco e mitragliatrici</i> |

È il 3 giugno 1849. Al Gianicolo, davanti al Casino dei Quattro Venti infuria terribile la battaglia tra difensori della Repubblica Romana e truppe francesi filo pontificie, quando un giovane ragazzo di poco più di vent'anni, giunto da Genova animato dal più fervente spirito repubblicano ed imbevuto del pensiero di Giuseppe Mazzini, cade ferito ad una gamba. Una ferita banale, ma che presto degenera, conducendo il giovane poeta, vate della futura Italia, pupillo dei due giganti della Repubblica Romana del 1849, Garibaldi e Mazzini, ad una precoce e dolorosissima morte. Scompare così uno dei fiori più freschi del '48, Goffredo Mameli, poeta delicato e appassionato, noto per i versi di quel "Canto degli Italiani" che ancora oggi è il nostro inno Nazionale. Il concerto, dedicato al tema della partecipazione dei giovani volontari alle lotte risorgimentali, intende rendere omaggio al sacrificio della sua giovane vita presso il Mausoleo Ossario Garibaldino, eretto a ricordo dei caduti per Roma dal 1849 al 1870, ove riposa. Dodici brani pieni della passione degli ideali e dell'energia della giovinezza - ora marziali, ora venati della malinconia del distacco dagli affetti - per emozionarsi e ricordare nuovamente un giovanissimo protagonista del nostro Risorgimento, l'indomito poeta guerriero che tanto caro fu a Mazzini e Garibaldi, nel giorno che ne segnò la precoce perdita.

PROGRAMMA

Addio mia bella addio

Se il papa è andato via

Abbasso li Francesi

La morte di Anita

Coraggio ben mio

Inno di Garibaldi

Camicia Rossa

Garibaldina

La rondinella d'Aspromonte

E a Roma a Roma

La madre abbandonata di Achille

Inno di Mameli